

## Giovani, donne e Zes: nel decreto primo maggio 2026 arrivano i bonus assunzione 2.0

Bonus assunzione: cambia tutto. Il decreto primo maggio porta con sé le agevolazioni in versione 2.0. Cosa cambia per giovani, donne e Zes

(Fonte: <https://www.informazionefiscale.it/> 28 aprile 2026)



Rivoluzione in vista per i **bonus assunzione**: il nuovo decreto primo maggio stravolge il panorama delle agevolazioni per **giovani, donne** e nella **Zes**.

Stando a quanto previsto dalla bozza del testo, atteso questo pomeriggio in Consiglio dei Ministri per l'approvazione, è in arrivo la versione 2.0 degli esoneri contributivi.

Via le agevolazioni attualmente in vigore ma ancora inapplicate. Salta, quindi, la scadenza del **30 aprile** per le assunzioni agevolate di giovani e nella Zes.

Le nuove agevolazioni incentivano tutte le assunzioni effettuate fino alla **fine dell'anno**.

L'esonero contributivo torna ad essere del **100 per cento**, come l'anno scorso, ma attenzione ai requisiti per poterlo ottenere.

Tra le altre novità in arrivo con il nuovo decreto primo maggio ci sono anche disposizioni per il **rinnovo dei CCNL**, l'individuazione di un **salario giusto** e per la tutela dei lavoratori e delle lavoratrici su piattaforma.

### Giovani, donne e Zes: nel decreto primo maggio 2026 arrivano i bonus assunzione 2.0

Le assunzioni di **giovani, donne e Zes** saranno incentivate fino alla fine dell'anno. L'ultima bozza dell'atteso decreto primo maggio, divenuto ormai un marchio di fabbrica del governo, riscrive i **bonus assunzione**.

Addio alla versione attuale, quella prevista dal decreto Milleproroghe 2026 e addio alla scadenza del 30 aprile. Gli esoneri contributivi si possono ottenere fino al **31 dicembre**.

A cambiare, però, sono anche importi e requisiti. Il bonus torna ad essere erogato in misura piena, pari al **100 per cento** della contribuzione dovuta dal datore di lavoro, come l'anno scorso.

Diventa, però, un requisito essenziale l'**incremento occupazionale netto**, finora necessario solo per ottenere l'importo massimo.

Se da un lato viene eliminato l'esonero in formato ridotto, quello al **70 per cento** previsto dal Milleproroghe, dall'altro viene meno l'agevolazione per le imprese che hanno assunto nei primi mesi dell'anno ma senza incremento occupazionale, le quali, se la bozza dovesse essere confermata senza novità, si troverebbero **senza sostegni**.

Per il bonus donne, viene confermato l'esonero mensile nel limite di **650 euro** per la stessa platea di beneficiarie. La novità è che il bonus può salire a **800 euro** per le assunzioni nella Zes.

Confermato anche il bonus giovani nel limite di **500 euro** mensili, incrementati a **650 euro** nelle aree della Zes. Resta il requisito dell'età sotto i 35 anni e lo stato di disoccupazione da almeno 24 mesi oppure da 12 se la persona da assumere appartiene ad una delle categorie individuate alle lettere c), e), f) e g) della definizione di "*lavoratore svantaggiato*" di cui all'articolo 2 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione UE:

- non possiede un diploma di scuola media superiore o professionale (livello ISCED 3) o ha completato la formazione a tempo pieno da non più di due anni e non ha ancora ottenuto il primo impiego regolarmente retribuito;
- è un adulto che vive solo con una o più persone a carico;
- è occupato in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25% la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici dello Stato membro interessato se il lavoratore interessato appartiene al genere sottorappresentato;
- appartiene a una minoranza etnica di uno Stato membro e avere la necessità di migliorare la propria formazione linguistica e professionale o la propria esperienza lavorativa per aumentare le prospettive di accesso ad un'occupazione stabile.

Anche per il **bonus Zes** è confermato l'esonero contributivo del 100 per cento nel limite di **650 euro** per i datori di lavoro privati che occupano fino a 10 dipendenti.

Di seguito una sintesi della nuova versione degli esoneri contributivi previsti dal **decreto primo maggio**.

Bonus assunzione				
	Periodo agevolato	Importo	Tipologia di contratto	Durata
<b>Giovani</b>	dal 1° gennaio al 31 dicembre 2026	500 euro mensili (650 euro per assunzioni nella Zes)	tempo indeterminato	24 mesi (12 mesi per "lavoratori svantaggiati")*

	Periodo agevolato	Importo	Tipologia di contratto	Durata
<b>Donne</b>	dal 1° gennaio al 31 dicembre 2026	650 euro mensili (800 euro per assunzioni nella Zes)	tempo indeterminato	24 mesi (12 mesi per “lavoratrici svantaggiate”)**
<b>Zes</b>	dal 1° gennaio al 31 dicembre 2026	650 euro mensili	tempo indeterminato	24 mesi

\*Categorie individuate alle lettere dalla a) alla c) e dalla e) alla g) della definizione di “lavoratore svantaggiato” di cui all’articolo 2 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione UE.

\*\* Categorie individuate alle lettere da a) a g) della definizione di “lavoratore svantaggiato” di cui all’articolo 2 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione UE.

### Rinnovi contrattuali e salario giusto: le altre novità in arrivo

I bonus assunzione in versione 2.0 sono il piatto forte del nuovo decreto primo maggio ma le novità in arrivo sono parecchie, anche se abbastanza ridimensionate rispetto alla prima bozza del testo circolata qualche settimana fa.

Con il nuovo provvedimento dovrebbero essere definiti i criteri per l’individuazione del [salario giusto](#), rimasto in sospeso dopo la scadenza della legge delega sul potenziamento della contrattazione collettiva (che ha riformulato interamente la vecchia proposta sul salario minimo). Per l’individuazione del salario giusto, si legge nella bozza, si deve fare riferimento al trattamento economico complessivo definito dai **CCNL** “*stipulati dalle organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, avuto riguardo al settore e alla categoria produttivi di riferimento, nonché all’attività principale o prevalente esercitata, alla dimensione e alla natura giuridica del datore di lavoro*”.

Per i settori non coperti da **contrattazione collettiva**, il trattamento economico complessivo non può essere inferiore a quello previsto dal contratto collettivo nazionale maggiormente connesso all’attività svolta.

Da sottolineare come l’accesso ai nuovi **bonus assunzione per giovani, donne e Zes** è consentito solo alle aziende che applicano il “salario giusto” così definito.

Novità anche per i **rinnovi contrattuali**. A partire dal 1° gennaio 2027, in caso di mancato rinnovo entro un anno dalla scadenza le retribuzioni sono adeguate, “*a titolo di anticipazione forfettaria dell’incremento retributivo alla variazione dell’IPCA, entro il tetto massimo del 50 per cento annuo della stessa*”.

Si aggiungono poi nuovi obblighi di monitoraggio e di informazione in materia retributiva, anche tramite la **piattaforma SIISL**.

Nel testo in via di approvazione dovrebbero inoltre trovare spazio disposizioni urgenti per la conciliazione tra famiglia e lavoro, con l'estensione dell'esonero contributivo previsto per chi ha la **certificazione della parità di genere** a chi mette in atto misure di welfare aziendale volte a sostenere la natalità e le esigenze di cura e la stabilizzazione del Fondo Nuove Competenze, incrementato di 500 milioni per il 2026.

In arrivo, inoltre, misure per la formazione per lavoratori domestici dedicati all'assistenza domiciliare e incentivi per l'**assunzione di lavoratori domestici disoccupati** per assistenza a persone non autosufficienti

Un capo del nuovo decreto primo maggio sarà dedicato al **lavoro su piattaforma digitale** mentre un altro a misure di salute e sicurezza sul lavoro, con disposizioni in anche in materia di certificazione della formazione.

Per l'ufficialità si attende il Consiglio dei Ministri che dovrebbe essere in programma per il tardo pomeriggio di oggi, 28 aprile.